



OMAGGIO A

Donna

GIAN FERRARI

XXI

MA

02.10.20

01.11.20

La mostra presenta le opere donate al MAXXI dalla collezionista in un allestimento cronologico delle acquisizioni dal 1990 al 2008, e racconta lo sviluppo dei suoi interessi e, in maniera indiretta, l'evolversi del sistema dell'arte in un ventennio cruciale: la nascita di nuove gallerie, l'affermarsi di spazi non istituzionali e di nuovi musei, lo spegnersi di alcuni percorsi dinamici. Una collezione privata, generalmente, combina erudizione, conoscenza ed intuito ed incarna il tentativo di dare dei confini, di interrogarsi e di proporre una visione personale del mondo che ci circonda. Il metodo attraverso cui si organizza il sapere è personale, individuale ed in esso si affrontano ordine e disordine, logica e caso. Nella collezione della Gian Ferrari opere di artisti italiani, all'epoca giovani ed emergenti, come Stefano Arienti o Patrick Tuttofuoco si affiancano a nomi internazionali come Chen Zen, Wolfgang Tillmans o i fratelli Chapman; la sua capacità di individuare percorsi promettenti e insoliti si associa all'interesse per artisti più storicizzati come Pier Paolo Calzolari, Anselm Kiefer, William Kentridge o Yayoi Kusama; in alcuni casi crea un rapporto diretto di scambio e amicizia come con Martin Maloney o Luigi Ontani (non rappresentato nella donazione al MAXXI ma presente in altri lasciti). Galleristi, critici, artisti e direttori di museo sono interlocutori con i quali condividere un percorso di riflessioni, di conoscenza e di affinità: la partecipazione e la curiosità che caratterizza il suo sguardo le permette di intrecciare rapporti fecondi con molti dei protagonisti di quel momento. Proprio questa volontà di condivisione porta Claudia Gian Ferrari

The exhibition presents the works donated to MAXXI by the collector through a chronological display of the acquisitions made from 1990 to 2008, and illustrates the evolution of her interests and, indirectly, the development of the art system over a crucial twenty-year period: the birth of new galleries, the emergence of non-institutional spaces and new museums, the disappearance of a number of dynamic paths. A private collection generally combines erudition, knowledge and intuition and embodies the attempt to set boundaries, to question oneself and to propose a personal vision of the world around us. The method by which knowledge is organised is personal, and within it one faces order and disorder, logic and chance. In Gian Ferrari's collection, works by Italian artists, young and emerging at the time, such as Stefano Arienti or Patrick Tuttofuoco, are exhibited alongside international names such as Chen Zen, Wolfgang Tillmans or the Chapman brothers; her ability to identify promising and unusual itineraries is associated with her interest in more historical artists such as Pier Paolo Calzolari, Anselm Kiefer, William Kentridge or Yayoi Kusama; in some cases, she established a direct relationship of exchange and friendship as with Martin Maloney or Luigi Ontani (not represented in the donation to MAXXI but present in other donations). Gallerists, critics, artists and museum directors are interlocutors with whom to share a path of reflection, knowledge and affinity: the participation and curiosity that characterised her outlook enabled her to establish fruitful relationships with many of the protagonists of that



a rimanere legata ad un mecenatismo di stampo più tradizionale nel quale il collezionista è semplicemente la persona che raccoglie e conserva per poi restituire l'arte alla collettività, donandola alle istituzioni pubbliche del suo paese.

time. It is precisely this desire to share that led Claudia Gian Ferrari to remain linked to a more traditional form of patronage in which the collector is simply the person who collects and preserves art and then returns it to the community, thereby donating it to the public institutions of their country.



Vedute della casa di Roma in cui erano conservate le opere del lascito



View of the house in Rome where the works of the donation are preserved



CLAUDIA GIAN FERRARI

Claudia Gian Ferrari (Milano 1945 - 2010) è stata una delle protagoniste del panorama culturale artistico italiano dagli anni Ottanta del secolo scorso. Storica dell'arte per formazione, laureatasi in Storia della Critica d'Arte presso l'Università degli studi di Milano nel 1970, ha diretto con successo dal 1979 al 1996 una delle più importanti gallerie d'arte italiane, La Galleria Gian Ferrari, fondata nel 1936 dal padre, il celebre gallerista Ettore Gian Ferrari. Seguendo le orme del padre ha perseguito il recupero e la rivalutazione critica del Novecento Italiano: come storica dell'arte si è impegnata nella valorizzazione e riscoperta dell'arte italiana del periodo tra le due guerre. Specifico dell'approccio di Claudia Gian Ferrari è stata la capacità di cogliere una prospettiva storica sull'arte: la sua formazione storica, unita alla frequentazione assidua degli ambienti artistici, le ha consentito di individuare alcune linee guida nella creatività contemporanea. Claudia Gian Ferrari ha fondato nel 1990 una seconda galleria: la Gian Ferrari Arte Contemporanea dedicata alla promozione dei giovani artisti emergenti. Nel 1996, con l'apertura dello Studio di consulenza per il '900 italiano ha portato avanti gli obiettivi della galleria paterna focalizzandosi sulla documentazione, lo studio e l'esposizione. Alla sua attività di mercante ha sempre affiancato quella di collezionista illuminata ed appassionata dando vita ad una collezione di opere d'arte del Novecento Italiano, donata a Villa Necchi e integrata negli spazi concepiti da Pietro Portaluppi. Le opere di arte contemporanea che ornavano le sue case di Milano e Roma sono andate ad arricchire le collezioni di musei pubblici: il Museo del Novecento a Milano, il Mart di Rovereto e il MAXXI di Roma, un gesto di generosità e di fiducia nei confronti del sistema italiano dell'arte contemporanea.

Claudia Gian Ferrari (Milan 1945 - 2010) became one of the protagonists of the Italian cultural and artistic scene in the 1980s. She was an art historian graduated in History of Art Criticism at the University of Milan in 1970. From 1979 to 1996, she successfully directed one of the most important Italian art galleries, Galleria Gian Ferrari, founded in 1936 by her father, the famous gallerist Ettore Gian Ferrari. Following in her father's footsteps, she pursued the rediscovery and critical re-evaluation of Italian 20th-century art: as an art historian, she was committed to the enhancement and rediscovery of Italian art in the period between the two wars. Claudia Gian Ferrari's approach was characterised by her ability to gain a historical perspective on art: her background in history, together with her regular frequentation of artistic circles, enabled her to identify a number of guidelines in contemporary creativity. Claudia Gian Ferrari founded a second gallery in 1990: Gian Ferrari Arte Contemporanea, dedicated to the promotion of young emerging artists. In 1996, with the opening of a consulting firm for Italian 20th-century art, she pursued the objectives of her father's gallery by focusing on documentation, study and exhibition. Her activity as a merchant was always accompanied by that as an enlightened and passionate collector, resulting in a collection of Italian 20th-century artworks, donated to Villa Necchi and integrated in the spaces conceived by Pietro Portaluppi. The works of contemporary art that adorned her houses in Milan and Rome have enriched the collections of public museums: Museo del Novecento in Milan, the Mart Museum in Rovereto and the MAXXI Museum in Rome, an act of generosity and trust in the Italian system of contemporary art.

Fondazione MAXXI
Museo nazionale delle arti del XXI secolo /
National Museum of 21st Century Art

Presidente / *President*
Giovanna Melandri

Consiglio di amministrazione /
Administrative Board
Caterina Cardona
Piero Lissoni
Carlo Tamburi
Monique Veaute

Collegio dei revisori dei conti /
Board of Advisors
Paolo Palombelli
Claudia Colaiacomo
Goffredo Hinna Danesi

Consigliere delegato della Corte dei conti /
Adviser of Court of Auditors
Andrea Zacchia

Direttore artistico / *Artistic Director*
Hou Hanru

Segretario generale / *Executive Director*
Pietro Barrera

DIPARTIMENTO MAXXI ARCHITETTURA
MAXXI ARCHITECTURE DEPARTMENT
Museo nazionale di architettura moderna e
contemporanea
*National museum of modern and
contemporary architecture*
Direttore ad interim / *Interim Director*
Bartolomeo Pietromarchi

DIPARTIMENTO MAXXI ARTE
MAXXI ART DEPARTMENT
Museo nazionale di arte contemporanea
National museum of contemporary art
Direttore / *Director*
Bartolomeo Pietromarchi

OMAGGIO A CLAUDIA GIAN FERRARI
02.10.2020 - 01.11.2020

A cura di / *curated by*
Anne Palopoli

Progetto di allestimento e coordinamento
tecnico / *Exhibition Design and Technical
Coordination*
Benedetto Turcano
Intern
Anna Dolcetta

Conservazione e registrar / *Conservation
and registrar*
Marta Cesaretti

Restauro / *Restoration*
Cristina Lanza

Accessibilità e sicurezza / *Accessibility and
Safety*
Elisabetta Viridia

Coordinamento illuminotecnico / *Lighting
Coordination*
Paola Mastracci

Grafica / *Graphic design*
Spazio 1410:
Stella Passerini, Giulia Peruzzi

Editing testi in mostra / *Text editing*
Giovanna Cozzi
Stefania Napolitano

Traduzioni / *Translation*
Valentina Moriconi

Assicurazione / *Insurance*
Willis Towers Watson

Guanti Bianchi / *Handling*
Arteria

Allestimento / *Exhibition set-up*
Handle S.R.L.U.

Stampa Grafica
graficakreativa S.R.L.

Cablaggi elettrici e puntamenti luci/
Electrical wiring and lighting
Sater4show



MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A - Roma | www.maxxi.art

seguici su



soci founding members



enel

